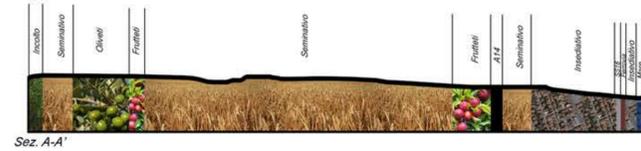


CARTA DEL SISTEMA INSEDIATIVO E DELLE INFRASTRUTTURE

LEGENDA:

- | | |
|---|--|
| <p>Infrastrutture</p> <ul style="list-style-type: none"> Area portuale Linea ferroviaria Stazione ferroviaria Tratto autostradale A14 Bologna-Taranto Strada Statale SS77 Strada Statale SS16 Strade urbane principali Percorso ciclo-pedonale Aree pubbliche pavimentate <p>Destinazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> Prevalentemente residenziale Prevalentemente commerciale Prevalentemente Industriale | <p>Tessuto Urbano</p> <ul style="list-style-type: none"> Tessuto storico Tessuto compatto Tessuto di frangia Tessuto lineare <p>Servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> Edifici Religiosi Edifici per l'istruzione Municipio Edifici per l'assistenza sanitaria Forze dell'ordine Vigili del fuoco Impianto di depurazione delle acque Casello autostradale |
|---|--|



CARTA DEGLI SPAZI APERTI

LEGENDA:

- | | |
|---|---|
| <p>Sistema del verde</p> <ul style="list-style-type: none"> Filari Parchi urbani Verde pubblico attrezzato Aree incolte Spiaggia Verde Ripariale Boschivo <p>Corsi d'acqua</p> <ul style="list-style-type: none"> Mare Fiumi e laghi | <p>Tipologie di colture</p> <ul style="list-style-type: none"> Seminativo Oliveti Vigneti Frutteti Filari Agricoli <p>Vincoli D.Legs. 42/2004 art. 142</p> <ul style="list-style-type: none"> Aree di rispetto coste e corpi idrici |
|---|---|

Vincoli D.Legs. 42/2004 art. 136 e 157

- 110178 - Villa Eugenia
- 110174 - Parco di Villa Sabatucci
- 110177 - Punto di vista a Civitanova in Viale della Rimembranza
- 110175 - Punto di vista in località Il Pincio
- 110175 - Punto di vista in zona Porta Marina

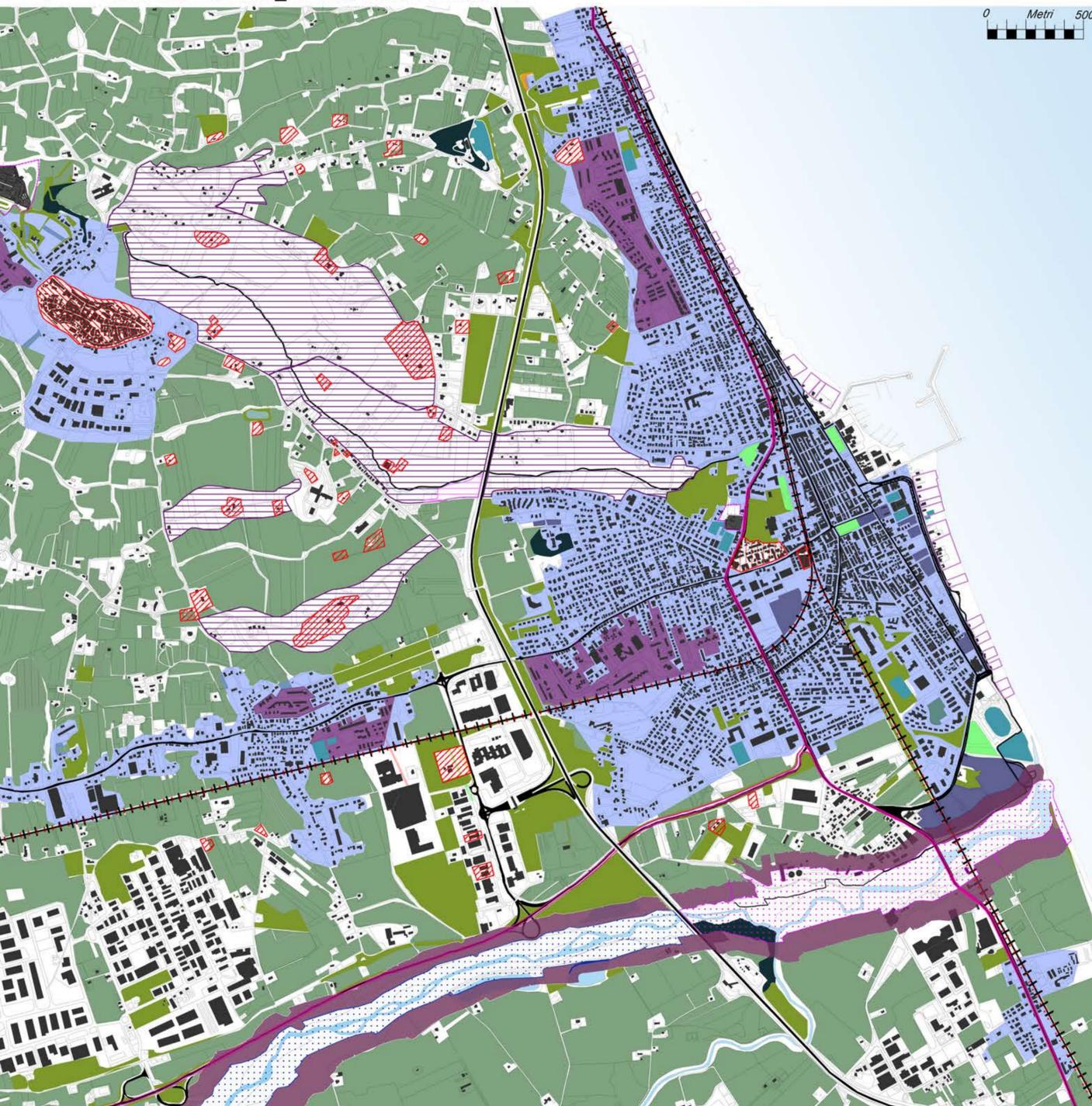
CIVITANOVA MARCHE

La città poggia su di un terreno eterogeneo. A sud il territorio comunale, indicativamente per i quartieri Risorgimento, Centro e Santa Maria Apparente la città poggia sulla piana alluvionale del fiume Chienti, formatasi nell'olocene.

Lungo la zona costiera, i quartieri del Centro, Fontespina e San Gabriele poggiano parzialmente sui depositi della zona costiera, anch'essa formata nell'olocene. La zona collinare dove poggia Civitanova Alta è invece interamente costituita da argille azzurre e formazione di ferro formatesi nel pleistocene.

Il territorio comunale si sviluppa per 45,80km² ed ha conformazione di collina litoranea, con un livello di altitudine compreso fra 3 e 223 m s.l.m. in Contrada San Savino. La tipica conformazione a pettine delle colline marchigiane è riconoscibile dall'opposizione della Valle del Chienti con il gruppo collinare dove poggia Civitanova Alta, che degrada dolcemente verso il mare sulla suggestiva strada del Palazzaccio, con un'altitudine di 100 m s.l.m. e a poche centinaia di metri dal mare Adriatico.

Dal punto di vista orografico il territorio comunale si sviluppa partendo dalla Valle del Chienti a sud e prosegue a nord alternandosi fra fasce collinari e piccole vallate, altalenando man mano fino a raggiungere Civitanova Alta e proseguendo poi verso l'area di Villa Conti, del Palazzaccio, Mori e Alviano. Piccole aree collinari poste ad altitudine di 100-120 m s.l.m. dalle quali si può osservare il vicino mare Adriatico.



CARTA DELLE TRASFORMABILITA'

LEGENDA:

- Trasformabilità nulla**
 - Zona di rispetto della linea ferroviaria
 - ▨ Centro storico
 - ▨ Ville e manufatti storici
 - ▨ Zone archeologiche
- Trasformabilità bassa**
 - Vincoli cimiteriali
 - Zona di rispetto stradale
 - ▨ Area a rischio esondazione alta
 - ▨ Aree con attrezzature turistiche consolidate
 - Aree PEEP
 - ▨ Aree boschive tutelate
 - ▨ Aree agricole di interesse storico
 - Aree di pertinenza del fiume
- Trasformabilità media**
 - ▨ Aree a rischio esondazione media
 - ▨ Aree residenziali
 - Parchi urbani
 - ▨ Aree adibite ad attrezzature collettive e collettive
 - Boschivo
- Trasformabilità alta**
 - Aree incolte
 - Aree agricole
 - Aree pubbliche pavimentate

TRASFORMABILITA' NULLA: Si tratta di aree ad elevato pregio naturalistico e ambientale, già assoggettate a regimi di tutela nei piani regolatori e di ar le cui strategie di intervento dovranno solamente essere prioritariamente rivolte alla conservazione e/o al recupero delle risorse naturalistico ambientali ed aree ad altissimo rischio idrogeologico.

TRASFORMABILITA' BASSA: Si tratta di aree ad elevato pregio naturalistico e ambientale, dove le strategie di intervento dovranno essere volte a tutelare ma anche a valorizzare e rafforzare tali risorse

TRASFORMABILITA' MEDIA: Si tratta di aree che attualmente presentano una vocazione consolidata per le quali vanno privilegiate strategie di intervento volte a rafforzare la vocazione attuale o ad introdurre nuovi usi del territorio che possono coesistere senza comprometterla

TRASFORMABILITA' ALTA: Si tratta di aree che attualmente presentano una vocazione altamente trasformabile, soggette dunque a tutte quelle strategie di intervento volte a decongestionamento, riqualificazione di aree degradate, rafforzamento di vocazioni emergenti e introduzione di nuovi usi del territorio. Aree libere destinate alla realizzazione di complessi a carattere residenziale, commerciale e turistico.



ANALISI SWOT

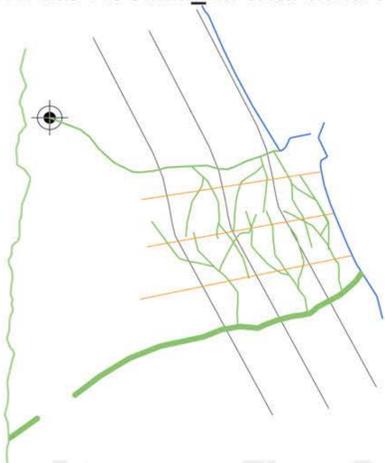
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> ● Presenza di ville e manufatti storici ▨ Presenza di zone archeologiche ▨ Borgo Civitanova Alta in buono stato di manutenzione e quindi buona integrità architettonica ● Abbondante presenza di servizi per il cittadino ● Presenza di strutture sportive ▨ Presenza di laghi artificiali eccellenti per l'habitat dell'avifauna ▨ Presenza del fiume Chienti ▨ Fiorida vegetazione ripariale ▨ Forte presenza di colture seminatrici e di pregio ▨ Presenza di verde pubblico attrezzato ▨ Presenza di casello autostradale ▨ Linea Autostradale A14 ▨ Strada Statale SS77 ▨ Strada Statale SS16 ▨ Percorso ciclo-pedonale ▨ Presenza della linea ferroviaria ▨ Presenza della stazione ferroviaria ▨ Presenza della stazione ferroviaria ▨ Assegnazione della bandiera blu lungo la costa ▨ Luoghi ad alto valore naturale ancora intatti ▨ Presenza di importanti centri commerciali ▨ Presenza della cava ▨ Presenza dell'impianto di depurazione ▨ Presenza del porto 	<ul style="list-style-type: none"> ▨ Degrado del parcheggio retrostante la stazione ▨ Frattura del tessuto urbano causata dalle principali infrastrutture ▨ Inquinamento delle acque fluviali ▨ Presenza di aree incolte abbandonate ▨ Degrado lungo il corso del Castellaro all'interno del sistema urbano ▨ Strade non fruibili dalla mobilità lenta e caratterizzate dall'assenza di piste ciclo-pedonali ▨ Sottopassi non adeguati al passaggio ciclo-pedonale ▨ Debole connessione tra città compatta e la zona fluviale ▨ Congestione del traffico localizzata all'uscita della SS77 ▨ Concentrazione dei servizi lungo la fascia costiera
OPPORTUNITA'	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> ▨ Sfruttamento di vuoti urbani e aree e edifici abbandonati ▨ Aggiunta di impianti sportivi in aree non già condensate ▨ Consolidamento del verde urbano e del parco fluviale ▨ Aumento di colture di qualità ▨ Inserimento tramite verde esistente di sistemi ambientali ▨ Potenziamento dei percorsi ciclo-pedonali esistenti ▨ Utilizzo di mezzi alternativi e quelli privati ▨ Potenziamento delle infrastrutture di viabilità ▨ Potenziamento di sottopassi e aggiunta di nuovi ▨ Realizzazione di una rete turistica all'interno del sistema urbano ▨ Valorizzazione a fini turistici dell'oasi naturalistica ▨ Recupero e riutilizzo di edifici degradati e/o abbandonati per servizi e attività turistiche 	<ul style="list-style-type: none"> ▨ Pianificazioni locali eccessivamente rivolte all'espansione esterna della città ▨ Esodo dei cittadini originari del centro storico per riversarsi verso la costa ▨ Urbanizzazione incontrollata a ridosso delle aree a rischio esondazione ▨ Eccessivo inquinamento causato dallo sviluppo dell'area industriale e dalla aumento del traffico ▨ Deturpamento del paesaggio agricolo tramite nuove installazioni ▨ Frammentazione del percorso ciclo-pedonale ▨ Incentivazione del mezzo privato rispetto alla mobilità sostenibile (percorsi ciclo-pedonali) con conseguente congestione del traffico



CIVITANOVISSIMA La città della connettività

titolo: IT ISN'T A BARRIER

CONCEPT



OBBIETTIVI

- Riconnessione del sistema urbano
- Rendere idonee le infrastrutture alla mobilità lenta
- Connettere la città costiera con con la città storica e il parco fluviale
- Mitigazione ambientale
- Risanamento delle aree incolte e/o abbandonate
- Fluidificazione del traffico

AZIONI

- ➔ Realizzazione di nuovi sottopassi e potenziamento di quelli esistenti
- ➔ Realizzazione di nuovi percorsi ciclo-pedonali e potenziamento di quelli esistenti
- ➔ Realizzazione di nuovi percorsi ciclo-pedonali che creino una nuova rete infrastrutturale
- ➔ Realizzazione di alberature lungo la cava e il depuratore
- ➔ Realizzazione di servizi e parchi attrezzati
- ➔ Miglioramento del nodo infrastrutturale all'uscita della SS77 con la realizzazione di una rotonda



MASTERPLAN



LEGENDA:

Uso del suolo

- Aree residenziali, produttive e commerciali

Corsi d'acqua

- Mare
- Fiumi e laghi

Sistema delle infrastrutture

- Percorso ciclo-pedonale

Nuovo sistema del verde

- Verde attrezzato
- Verde di completamento
- Spiaggia attrezzata
- Parco fluviale

Nuovo sistema infrastrutturale

- Percorsi ciclo-pedonali
- Percorsi pedonali
- Ponti
- Sottopassi
- Parcheggi
- Piazze
- Parchi gioco
- Edifici per servizi

CIVITANOVISSIMA_ La città della connettività

titolo: IT ISN'T A BARRIER

Progetto 1: Laboratorio di Progettazione Architettonica

ANALISI

CONCEPT

GREENLAB

ASPECTI ARCHITETTONICI

ASPECTI ENERGETICO-AMBIENTALI

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il tema di questo lavoro è quello di una scuola media che si inserisce nell'area di un ex campo di calcio, in un'area di alta densità abitativa e di alta qualità urbanistica. Il progetto si propone di creare un edificio che sia un punto di incontro e di connessione tra il quartiere e il centro urbano, un luogo di incontro e di connessione tra il quartiere e il centro urbano, un luogo di incontro e di connessione tra il quartiere e il centro urbano.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il tema di questo lavoro è quello di una scuola media che si inserisce nell'area di un ex campo di calcio, in un'area di alta densità abitativa e di alta qualità urbanistica. Il progetto si propone di creare un edificio che sia un punto di incontro e di connessione tra il quartiere e il centro urbano, un luogo di incontro e di connessione tra il quartiere e il centro urbano, un luogo di incontro e di connessione tra il quartiere e il centro urbano.

Progetto 2: Laboratorio di Progettazione Urbana

THE CRUISE TOWER - KIKUTAKE RE-LOADED

ANALISI DEL SITO

STRUTTURA CONCETTUALE

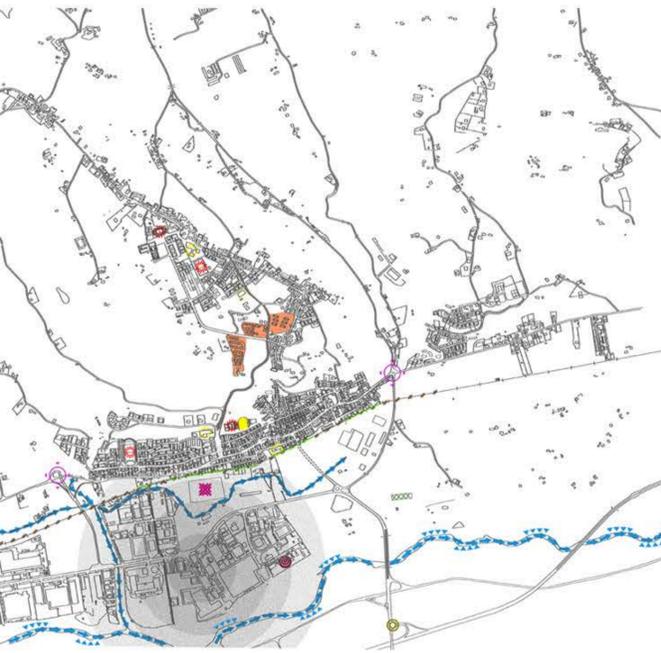
SEMI-TIPO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Il tema di questo lavoro è quello di una torre di appartamenti che si inserisce in un'area di alta densità abitativa e di alta qualità urbanistica. Il progetto si propone di creare un edificio che sia un punto di incontro e di connessione tra il quartiere e il centro urbano, un luogo di incontro e di connessione tra il quartiere e il centro urbano, un luogo di incontro e di connessione tra il quartiere e il centro urbano.

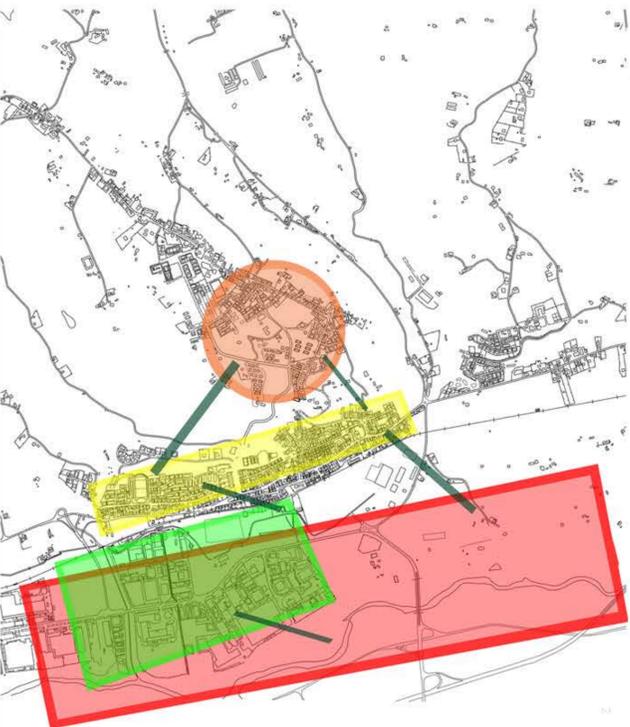
Progetto 3: Laboratorio di Urbanistica

Analisi SWOT



TEMATICHE	FORNITORI (PUNTI DI FORTEZZA)	PUNTI DI DEBILITÀ	OPPORTUNITÀ DI	MINACCE (PUNTI DI DEBILITÀ)
Sistema insediativo	Presenza di un forte tessuto edilizio di tipo storico-urbano	Presenza di edifici dismessi e di edifici a rischio di abbandono	Presenza di un tessuto edilizio di tipo storico-urbano	Presenza di un tessuto edilizio di tipo storico-urbano
Sistema ambientale e paesaggistico	Presenza di aree verdi e di spazi aperti	Presenza di aree verdi e di spazi aperti	Presenza di aree verdi e di spazi aperti	Presenza di aree verdi e di spazi aperti
Sistema infrastrutturale	Presenza di una rete viaria e di servizi di trasporto	Presenza di una rete viaria e di servizi di trasporto	Presenza di una rete viaria e di servizi di trasporto	Presenza di una rete viaria e di servizi di trasporto
Sistema socio-economico	Presenza di attività produttive e di servizi	Presenza di attività produttive e di servizi	Presenza di attività produttive e di servizi	Presenza di attività produttive e di servizi

Carta delle funzioni generali



DESCRIZIONE DELL'AREA:
La zona interna al fiume presenta un degrado idrologico (in alcuni punti specifici c'è rischio di frane e nella sponda sbruzzata il terreno è sabbioso ed a rischio inondazione), nelle zone vicine al fiume c'è una presenza elevata di rifiuti (anche molto inquinati) (tipo televisori, pneumatici, etc) cose che deturpano l'ambiente del verde e del fiume.

DESCRIZIONE DELL'AREA:
La zona produttiva-industriale è molto compatta e non presenta molte zone verdi, è una zona che ha un fortissimo impatto ambientale sia visivo che atmosferico.

DESCRIZIONE DELL'AREA:
La città non presenta molti punti di raccolta dove i cittadini, soprattutto i giovani, possono ritrovarsi ed avere un'interazione con la comunità. Notevole assenza di zone pedonali usufruibili dai cittadini.

DESCRIZIONE DELL'AREA:
Visto che la zona di Castel di Lama-Piattoni è in notevole aumento abitativo a causa delle poche nuove abitazioni costruite in Ascoli e gli elevati prezzi la gente preferisce trasferirsi a Castel di Lama o Piattoni visto che sono le zone più vicine ad Ascoli.

Analisi SWOT- Carta delle Potenzialità
LEGENDA:
Fiume, Centro commerciale, Nuovi quartieri, Impianti di trattamento, Fiume, Area industriale, Edifici per istruzione, Impianti sportivi, Fiume, Edifici a rischio della ferrovia, Impianti atmosferici, Pochi collegamenti Piattoni Castel di Lama Zona Industriale, Intervazioni critiche, Edifici dismessi

Obiettivi specifici

Obiettivo generale
Pro-motion Valley

Riqualificazione ecologica della Vallata del Tronto, partendo dalla collina arrivando al fiume Tronto.

- Riqualificazione del fiume Tronto e del verde adiacente ad esso
- Riqualificazione dell'area produttiva
- Creazione di nuovi spazi pubblici per i cittadini
- Riconversione e creazione di nuovi eco-quartieri
- Creare nuovi collegamenti tra le diverse parti della zona

Azioni progettuali

- Realizzazione di un nuovo polo sportivo che comprenda la costruzione di : un maneggio, un nuovo campo calcistico, campi da tennis, campo da basket
- Riqualificazione delle aree verdi adiacenti alla riva del fiume e al verde ripariale, grazie alla creazione di un parco urbano che permette di collegare la zona fluviale con le altre zone
- Trasformazione della zona industriale in una APEA; inserendovi filari di alberi per mascherare le facciate fredde delle fabbriche e per ridurre l'inquinamento atmosferico prodotto da esse, e riqualificare alcune aree verdi della zona in parchi attrezzati
- Realizzazione di nuovi parchi attrezzati
- Realizzazione di nuovi spazi pubblici, nella zona di Castel di Lama, con chioschi e attrezzature per l'intrattenimento di giovani e adulti
- Conversione di una strada poco trafficata in un percorso pedonale e ciclabile
- Trasformazione dei nuovi quartieri, edificati negli ultimi anni, in eco-quartieri
- Creazione di nuovi quartieri ecologici
- Creazione di nuovi collegamenti tra le aree riqualificate con strade e filari alberati
- Creazione di nuovi collegamenti tra Castel di Lama, Piattoni e la zona Produttiva con nuove strade



Nell'area adiacente al fiume abbiamo realizzato un centro sportivo

Sezione rappresentante l'intervento sulla collina dietro il campo posto a Castel di Lama

Al centro di Castel di Lama abbiamo trasformato una via poco trafficata in zona pedonale e ciclabile

Nei pressi della zona industriale abbiamo realizzato un parco pubblico

Abbiamo risanato e riqualificato la riva del fiume con un percorso alberato

Per diminuire l'impatto ambientale ed ecologico abbiamo collocato dei filari alberati davanti le fabbriche

Laboratorio progettuale pre-laurea Prof. Massimo Sargolini – Tutor: Arch. Ilenia Pierantoni Arch. Roberta Caprodossi
CIVITANOVISSIMA_La città della connettività
Titolo: IT ISN'T A BARRIER
Studente: Carlo Vittori
N°. di Matricola: 088347

Sulla base della connettività il progetto si fonda su tre tavole, due di analisi e una di progetto. Le tavole di analisi sono la carta del sistema insediativo e del sistema infrastrutturale, dove possiamo vedere come il tessuto della città si sviluppa e quale è la sua destinazione, infatti notiamo che la città di Civitanova si sviluppa prevalentemente sulla parte costiera e si va sfrangiando verso l'entroterra. Osserviamo anche che le zone prevalentemente commerciali e industriali sono rivolte vicino alle infrastrutture principali, cioè la strada statale SS77 e l'autostrada A14. Civitanova come possiamo vedere è munita di molti servizi e tutte le infrastrutture. Nella carta degli spazi aperti notiamo la prevalenza di colture di tipo seminativo, le altre colture di pregio sono in minoranza anche se si conosce la presenza di aziende agricole con colture di pregio. La città è percorsa da due corsi d'acqua principali, il più grande è il fiume Chienti che nasce nelle colline marchigiane e sfocia nel mar Adriatico, posto a dividere il comune di Civitanova Marche e Porto Sant'Elpidio e il più piccolo è il fiume Castellaro che nasce nei meandri della città storica e sfocia nel mar Adriatico.

L'altra tavola di analisi consiste nella carta della trasformabilità, dove notiamo le zone di trasformabilità che può essere nulla, bassa, media e alta. La trasformabilità nulla contiene aree soggette a regimi di tutela e restrizione nei piani regolatori e aree soggette solo alla conservazione. La trasformabilità bassa tratta aree dove le strategie di intervento dovranno tutelare e valorizzare e rafforzare senza grandi cambiamenti. La trasformabilità media si interessa ad aree consolidate dove è possibile introdurre nuovi sistemi del suolo che possono coesistere senza comprometterla. La trasformabilità alta si dedica ad aree che possono essere soggette ad interventi di decongestionamento, riqualificazione di aree degradate, introduzione di nuovi usi del suolo. L'altra analisi nella stessa tavola è la SWOT, cioè la carta dei punti di forza e dei punti di debolezza. Civitanova Marche è una città con molti punti di forza ma anche altrettanti punti di debolezza. Da questa carta infatti notiamo che la città ha problemi di connessione con molte zone. Questo problema è portato dalle infrastrutture esistenti che spezzano la città in tre e più parti. La città si presta a molti potenziamenti soprattutto in ambito infrastrutturale ciclo-pedonale. Infatti come possiamo notare nella terza tavola, il concept consiste nel far capire il collegamento dalla città portuale verso l'interno distruggendo le barriere esistenti e potenziando i percorsi esistenti.

Il progetto infatti consiste nella realizzazione di un percorso che colleghi la città portuale con le zone più importanti nell'entroterra e per abbattere quelle barriere citate nella SWOT sono stati realizzati nuovi sottopassi e potenziati quelli esistenti, dalla realizzazione di parchi pubblici e parchi attrezzati con servizi annessi che possono essere un noleggio biciclette fino a un chiosco dove essa li attraversa. Anche per la viabilità automobilistica è stata pensata una rotonda all'uscita della SS77 per decongestionare il traffico e l'ampliamento e il consolidamento di aree parcheggio.